

La pronta risolutezza dei Carniòlici ebbe qualche effetto. Nel marzo del 1522, a Bruxelles, Ferdinando, minacciato dalla ribellione carniòlica e fattosi forte della minaccia, ottenne per sè i territori della Venezia Giulia, che non aveva avuti a Worms. Il vescovo Bonomo, che era a Corte, scrisse a Trieste, l'11 marzo, dando notizia del fatto com-



fig. 7: « assedio del 1599 » a Trieste (stampa veneziana contemporanea - coll. Scaramangà)

piuto. Ferdinando non aveva ottenuto tuttavia ciò che pretendevano i Carniòlici: certo per influenza del Bonomo, fu stabilito che le provincie giuliane, di cui non si doveva offendere la volontà, sarebbero passate a Ferdinando senz'essere aggregate alla Carniola: avrebbero formato Stato a sè o, almeno, avrebbero avuto una dieta comune, che si sarebbe radunata a Gorizia. In Italia, dunque. Di più, per i Triestini, ad istanza del Bonomo e del Giuliani, che allora era addetto alla cancelleria italiana della Corte, Carlo V pubblicò un diploma con cui rico-